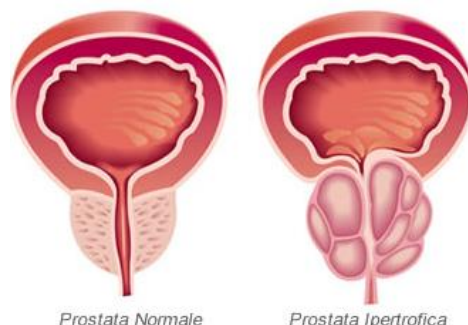


RM DELLA PROSTATA

Responsabile: Dott. Giuseppe Margarita, Specialista in Radiodiagnostica



Presso la Sede **C.D.C.** di **Via Fabro 12/b** a **Torino** si esegue l'esame di **RM alla Prostata**

La neoplasia prostatica rappresenta, per frequenza, il secondo tumore del sesso maschile.

A differenza di quanto ottenuto nella prevenzione del tumore della mammella, ove, grazie alle attuali possibilità diagnostiche, si è raggiunta una buona prevenzione secondaria, con riduzione della mortalità in più del 40% dei casi (sino al 95% in caso di lesioni subcentimetriche), risultati meno soddisfacenti sono stati finora ottenuti nella prevenzione del tumore della prostata, per la scarsa attendibilità delle indagini strumentali, in primis della ecotomografia, che, anche con approccio transrettale, mantiene grossi limiti intrinseci, non consentendo tutt'ora una efficace differenziazione tra patologia infiammatoria e neoplastica.

Gli Specialisti Urologi hanno introdotto nella pratica clinica l'utilizzo della biopsia ecoguidata random, che risulta peraltro gravata da una certa invasività, e da una percentuale non trascurabile di falsi negativi.

Tra le nuove possibilità diagnostiche, la RM prostatica è sicuramente l'indagine più innovativa per cercare di raggiungere una preliminare diagnosi differenziale tra patologia flogistica e tumorale; grazie alla elevata risoluzione di contrasto intrinseca, essa è in grado di distinguere in modo ottimale le diverse porzioni ghiandolari, individuando con buona accuratezza le eventuali aree "sospette", soprattutto nella zona periferica, più frequentemente interessata da lesioni evolutive.

I parametri valutati nello studio di lesioni potenzialmente evolutive sono le modificazioni indotte morfologiche e delle caratteristiche di segnale (fondamentali le sequenze T2 pesate), lo studio in diffusione con valutazione della mappa ADC, ed infine lo studio contrastografico "perfusionale" con rielaborazione di curve I/T.

Lo studio multiparametrico con RM della prostata (possibile solo con magneti ad alto campo da almeno 1,5 Tesla) consente oggi di suggerire campionamenti "mirati" con la biopsia ecoguidata.

La RM fornisce un utile contributo anche in tutti i pazienti sottoposti a prostatectomia radicale o a terapia radiante, nel sospetto biochimico di ripresa di malattia, essendo in grado di valutare con accuratezza il nuovo assetto anatomico della loggia prostatica e di discriminare tra presenza di tessuto fibroso-cicatrizziale, residuo ghiandolare o recidiva loco-regionale, specie con le informazioni "funzionali" fornite dagli studi dinamici contrastografici e con le tecniche di diffusione.

L'apparecchiatura disponibile presso C.D.C. (1,5 Tesla) è inoltre fornita di una bobina di superficie "phased array" a 32 canali, che consente di ottenere immagini di buona qualità e con ottima risoluzione di contrasto, del tutto paragonabili a quelle ottenibili con le bobine endorettali, con indubbio guadagno nel confort del paziente.

MODALITÀ DI ACCESSO AL SERVIZIO

L'accesso all'esame di RM ALLA PROSTATA può avvenire:

- In Regime Accreditato con il Servizio Sanitario Nazionale (con la richiesta del Medico di Medicina Generale)
- In Regime Privato (con la richiesta del Medico Curante)
- In Regime Convenzionato con Enti Privati (con la richiesta del Medico Curante)

C.D.C. è convenzionato con i più importanti Fondi Sanitari Integrativi, Casse Mutue di Assistenza, Società di Servizi Sanitari, Compagnie Assicurative, Associazioni di Categoria, etc.

I Pazienti iscritti a uno di questi Enti hanno la possibilità di sottoporsi a visite ed esami specialistici gratuitamente o con franchigia.

CENTRO UNIFICATO PRENOTAZIONI

Prestazioni in regime Accreditato
con il Servizio Sanitario Nazionale



da cellulare 011-55.13.444

Prestazioni in regime Privato
o Convenzionato con Enti Privati

